DB-2 POLMAR

un simpatico cinesino blu-nero

(Seconda parte)

di Pierluigi Felletti IW4AA

Il Manuale

Il manuale cartaceo fornito si presenta con una bellissima copertina verde e scritte in italiano e inglese, foto 6. Un plauso alla POLMAR per averlo fornito. Questo manuale è bilingue: prima parte in lingua italiana, seconda parte in lingua inglese. Ma purtroppo contiene alcuni errori, sia formali che sostanziali. Vediamo

Alle pagine 01 e 36, per la radiodiffusione in FM larga, si parla di "... memoria dedicata di 25 stazioni." In realtà le celle di memoria disponibili sono **20**. Anche a pagina 34 si parla erroneamente di 25 canali disponibili.

Sempre a pagina 01 era più chiaro scrivere: Etichetta canale **modificabile**.

A pagina 03 era più appropriato scrivere: "Rispettare i regolamenti **nazionali** sulle radiocomunicazioni **per** evitare d'essere perseguiti a termine di legge."

Ancora a pagina 03 leggiamo: "...ove è colpita direttamente dai raggi solari ...". Era più appropriato scrivere: "Non lasciare la radio esposta ai raggi solari...".

Il pulsante **blu** con le due lettere U/V bianche non è un selettore di banda come sarebbe logico pensare (U=UHF e V=VHF) ma un selettore di canale. Permette cioè di scegliere tra il canale **A** (visualizzato in alto nello schermo) e il canale **B** (visualizzato in basso nello schermo). Il canale scelto diventa automaticamente **prioritario**. Forse il progettista ha usato la dicitura U/V per suggerire all'utente le bande di lavoro di questo palmare: infatti nelle foto stampate sul Manuale e sulla confezione lo schermo mostra le frequenze di 430.100 MHz in alto e 145.395 MHz in basso. In altri modelli di radio viene usata la dicitura **A / B** . Tenere presente che possiamo impostare una qualsiasi frequenza della banda VHF o della banda UHF sia sul canale **A** che sul canale **B**. La banda di sola ricezione 88-108 MHz è a parte e non ha nulla a che vedere con i due canali.
Chi ha familiarità con le radio amatoriali probabilmente preferirebbe parlare di VFO A e di VFO B piuttosto che di canali. E limitandoci all'aspetto puramente pratico operativo, i due termini - VFO e canale - sembrerebbero sinonimi. Tuttavia tra le funzionalità principali del DB-2, che leggiamo nel Manuale della POLMAR alle pagine 01 e 36 e anche in vari siti della Rete, non si parla di doppio VFO. Unica eccezione alla pagina 51 della parte in lingua inglese del Manuale ove nella descrizione dell'icona DW troviamo l'espressione *both VFO*. Probabilmente un refuso, poiché al passo 12 della pagina 64 compare l'espressione *both channels* invece di *both VFO*. L'analisi dello schema elettrico (file UV3R_Diagram.pdf) non mostra due distinti circuiti di VFO.

Certo bisognerebbe definire chiaramente quando sia possibile dire di una radio che ha il doppio VFO oppure no. L'SDR sta cambiando il modo di costruire le radio, al punto che possiamo considerare arcaico il termine VFO. Nel DB-2 si usa un circuito integrato RDA1846 che è un ricetrasmettitore implementato su un singolo integrato. Il discorso è lungo e non è l'argomento di questo articolo. Ho preferito pertanto attenermi alle indicazioni del Manuale d'uso del DB-2 e parlare di **due canali**, ma non di doppio VFO.

Il pulsante **nero** VFO non è un selettore di VFO, ma commuta tra modo VFO e modo Memoria, come spiegato alla pagina 17. In altri modelli di radio viene usata la dicitura **V / M**, meno ambigua.

A pagina 16 manca la spiegazione per alcune icone:
N Narrow = stretta, limitata a 12,5 kHz - voce n. 4 del MENU';
R = frequenza di ingresso (o inversa) dei ponti ripetitori;
S = scansione attivata;
***** asterisco o stellina per indicare quale canale sta ricevendo un segnale;
> triangolino o punta della freccia per indicare il canale **prioritario**.

Sempre a pagina 16, una descrizione più chiara dell'icona FM è la seguente: Attivazione / disattivazione radio **FMW**.

Foto 6

Il DB-2 può monitorare i due canali A e B. Una sorta di doppio ascolto quindi, come se avessimo a disposizione due radio.
Alla pagina 01 FUNZIONALITA' PRINCIPALI, viene usato il termine inglese corretto **Dual Watch**, che indica una doppia sorveglianza o attenzione: la radio cioè ascolta entrambi i canali. Possiamo pertanto considerare appropriata la traduzione in italiano presentata: **doppio ascolto**.
Ma a pagina 16 l'icona **DW**, relativa a questa funzione, viene descritta poco chiaramente come "Monitoraggio contemporaneo segnale, ..."; sarebbe stato meglio il plurale, segnali. Ossia "Monitoraggio contemporaneo dei segnali (dei due canali)". Alla pagina 24, questa funzione o possibilità che l'apparato offre viene indicata con l'abbreviazione erronea D_WAIT (D=DUAL WAIT, letteralmente doppia attesa, che in questo contesto non ha senso) e la descrizione corretta **doppio monitor**. L'abbreviazione corretta è D_WATCH. Alla pagina 29 idem, descrizione corretta e abbreviazione errata. Inoltre le indicazioni OFF e ON sono invertite. Quindi **OFF: doppio monitor disattivato** e **ON: doppio monitor attivato**. Infine va bene anche il termine Dual Watching usato nella parte in lingua inglese alla pagina 59.

Contrariamente a quanto scritto alla pagina 21 paragrafo **5. Impostazione frequenza inversa**, questa funzione è disponibile anche in modo memoria.

Sempre alla pagina 21 al paragrafo **6. Impostazione spaziatura canali** si poteva aggiungere, per maggior chiarezza, ***per la FMN*** (N = narrow, FM stretta). Per essere ancora più precisi, qui si parla del passo di sintonia per la FM stretta.

Alla pagina 22 nel paragrafo **Radio FMW** è scritto che attivando l'ascolto della banda 88-108 MHz comparirà la scritta FMW sullo schermo. In realtà compare solo FM, manca la W di *wide* = larga. In definitiva, nelle varie pagine del Manuale sarebbe stato utile distinguere più chiaramente tra FMN e FMW.

Sempre a pagina 22 la sequenza dei comandi per l'attivazione dei subtoni CTCSS o della nota digitale DCS *) è errata. Per l'impostazione CTCSS / DCS si proceda in questo modo:
premere F + 0 SQT per accedere alla impostazione dei subtoni o della nota digitale;
premere F per commutare tra RX e TX (R_DCTS o T_DCTS);
premere una volta ENT per accedere (due volte se abbiamo premuto F);
premendo ripetutamente il tasto VFO si commuta tra OFF / CTCSS subtoni / DCS N / DCS I / OFF;
scegliere la frequenza del subtono CTCSS o il codice digitale DCS ruotando la manopola di sintonia;
premere due volte ENT per confermare; oppure U/V per uscire senza confermare.

A pagina 23 del Manuale è scritto che apparirà la segnalazione ERROR se impostiamo una frequenza al di fuori delle bande coperte. Nei tre esemplari provati non compare nessuna segnalazione, il valore impostato non viene accettato e sullo schermo del DB-2 resta l'ultimo valore valido.

Dalla pagina 28 fino alla pagina 32 la numerazione delle voci del MENU' non coincide con la numerazione indicata nell'elenco di queste voci alle pagine 24 e 25: è indietro di una unità. Pertanto al paragrafo **Etichetta canale** va assegnato il numero 8, al paragrafo **Riportare a schermo l'etichetta canale** il numero 9, al paragrafo **Schermata iniziale all'accensione** il 10 e così via.

Alla pagina 25 la voce **25 FM_STP** (passo di sintonia per la FM larga) riporta valori errati. I valori giusti sono: 25, 50, 100 o 200 kHz, come indicato correttamente alla pagina 32. Abbreviazione più chiara: FMW_STP, ove STP=step cioè passo di sintonia per la FMW.

Nella parte in lingua inglese, alle pagine 46 e 48, alcune frasi sono in lingua italiana. Auguri. E alla pagina 64, passo 12, *uncer* invece di *under*.

N.B. Questo elenco vuol essere solo un aiuto per i meno esperti.
Nel sottotitolo ho usato il termine cinesino come sinonimo di "palmare fabbricato in Cina".
Blu-nero poiché tutti gli esemplari che ho visto io avevano schermo blu, scritte chiare e corpo nero. Del modello TH-UV3R della TYT (e anche del modello CT-510 Midland) esistono invece varie versioni. Fare una ricerca per immagini con Google o altro motore di ricerca.
La prima parte di questo articolo è stata pubblicata su Radiokit 3/2015.

* Per chiarimenti sui toni digitali leggere l'articolo "***Le selettive radio DCS***" di Mauro Olivero Pistoletto IK1IMG, pubblicato su **Rke** 11/2005.

RDA1846
http://www.rdamicro.com/products/detail_122.aspx